

AVVISO PUBBLICO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI PARTNER DI PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN PROGETTO TERRITORIALE IDONEO ALLA COPROGETTAZIONE E GESTIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "OFFICINA C@FFE" DELL'AMBITO TERRITORIALE DI TRADATE – CIG Z593D3BA3F

PERIODO 01/01/2024 – 31/12/2024 con opzione di ripetizione e proroga per n. 6 mesi

Premesso che

- La **legge 8 novembre 2000 n. 328** "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati. Ai sensi dell'art. 1 comma 5, questi soggetti partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi. L'art. 5, comma 2, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità.
- Il **DPCM del 30 marzo 2001** "*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328*" prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni e loro forme associative possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui il/i soggetto/i del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.
- La **L.R. Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008** "*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario*" all'art. 20 promuove forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati, in particolare appartenenti al Terzo Settore, al fine di dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà e di valorizzare la piena espressione delle loro capacità progettuali;
- La **DGR 25 febbraio 2011 – n. IX/1353** "*Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità*" detta linee di indirizzo al fine di rendere uniformi sul territorio regionale forme di collaborazione tra aziende sanitarie e enti locali con i soggetti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona, anche al fine di concretizzare forme di sperimentazione di sussidiarietà circolare, caratterizzate dalla partecipazione attiva dei diversi ruoli della Pubblica Amministrazione, dei soggetti non profit e dei soggetti profit. A riguardo assume particolare significato la co-progettazione, che ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall'ente pubblico, da realizzare in termini di partnership tra quest'ultimo e i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica. Il soggetto del Terzo Settore che si trovi ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;
- Il **Decreto Direzione Generale n. 12884 del 28 dicembre 2011** "*Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del Terzo Settore per attività e interventi*

innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali” detta indicazioni operative per lo svolgimento delle procedure di co-progettazione;

- Le **“Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali”** emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la coprogettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;

- Il **Codice del Terzo Settore Dlgs 3 luglio 2017 n. 117**, laddove si afferma che le amministrazioni pubbliche (...) assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento;

- Il **DM n.72 del 31 marzo 2021** recante *“Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”* in cui si prende atto della Sentenza 131 della Corte costituzionale e delle modifiche introdotte dal Codice degli Appalti, fornisce un quadro di riferimento procedimentale uniforme, relativamente a coprogrammazione, coprogettazione e accreditamento, garantendo comunque l’autonomia organizzativa e regolamentare degli enti pubblici e individuando la coprogettazione come una metodologia ordinaria per l’attivazione di rapporti di collaborazione con gli enti del Terzo Settore, non più limitato solo ad interventi innovativi e sperimentali;

- Gli artt. 11 e 12 comma 1 della **legge 7 agosto 1990, n. 241** consentono la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedimentali, all’interno dei quali privati e Pubblica Amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l’amministrazione e la parte non pubblica. L’interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi – consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all’interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la coprogettazione.

- La Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 secondo cui *“è in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all’ultimo comma dell’art. 118 Cost., che l’art. 55 CTS realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell’art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall’art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328);*

l’art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell’organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall’art. 5 del medesimo CTS. “

- Il principio di sussidiarietà orizzontale di cui all’art. 118 della Costituzione, normativa che pone al centro del concetto di interesse generale, la persona, intesa come soggetto portatore di bisogni, ma anche di capacità, perché se ciascun membro della società è messo in condizioni di realizzare sé stesso sé stessa l’intera società ne avrà beneficio.

RICHIAMATE:

- la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia", che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie, mediante la rimozione degli ostacoli che si presentano nelle diverse fasi della vita familiare, con particolare riguardo a quelli di carattere abitativo, lavorativo ed economico;
- la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" e successive modificazioni e integrazioni, che, nell'ambito delle più ampie finalità e strategie di riordino del sistema di offerta, esplicita anche un'attenzione specifica alle unità di offerta sociali a sostegno della persona e della famiglia, in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro.

CONSIDERATO CHE

L'Ambito Distrettuale di Tradate (di seguito "Ambito"), in esecuzione della Determina n.... del...., intende realizzare un progetto di interventi e azioni riferito alle politiche giovanili, dando prosecuzione al progetto denominato "Officina C@ffè" nato nel 2015.

L'Ambito intende attivare una procedura di coprogettazione attraverso la selezione di partner di progetto (soggetti del terzo settore, soggetti privati, enti e istituzioni) , per la realizzazione del progetto denominato "Officina C@ffè", un hub giovani destinato ad attività, iniziative e servizi per i giovani, prioritariamente dai 15 ai 35 anni, e per il sostegno alla loro crescita personale, formativa e sostegno alla loro occupabilità e alla loro inclusione e partecipazione sociale.

RITENUTO

- di voler realizzare, in qualità di ente capofila, un progetto riferito alle politiche giovanili e teso a sviluppare ed ampliare le seguenti azioni
 - a) Orientamento e formazione
 - b) Supporto per la costruzione di un progetto personale di vita attraverso consulenze individuali e interventi di gruppo
 - c) Motivazione alla ricerca attiva del lavoro, all'imprenditorialità, alla partecipazione sociale e inclusione attiva
 - d) Sostegno al volontariato
 - e) Accrescere le competenze trasversali, sviluppo di life skills e soft skills
 - f) Scambio tra profit e non profit
- di voler valorizzare le forti potenzialità del terzo settore, delle realtà associative, delle reti di imprese e delle aziende in genere, che hanno in atto progetti consolidati ed in fase di sviluppo, su temi convergenti le politiche giovanili;
- di voler elaborare, alla luce di quanto sopra evidenziato, un progetto sostenuto dall'Ambito, per introdurre aspetti di innovazione e di qualità in linea con il quadro sociale e socioeconomico attuale in evoluzione, caratterizzato dall'evoluzione della condizione giovanile, in contesto di possibilità di formazione e istruzione, di volontariato, di lavoro e imprenditoria giovanile;
- di volere strutturare un servizio vicino ai bisogni emergenti dei soggetti compresi tra i 15 e 35 anni di età, che necessitano spesso di supporto e accompagnamento alla ri-qualificazione personale e professionale;
- di favorire lo sviluppo di una *governance* che assicuri continuità nella produzione innovativa dei servizi secondo principi di sostenibilità ed appropriatezza, grazie all'integrazione tra i diversi soggetti che operano nell'ambito delle politiche giovanili, della formazione, delle competenze trasversali, del lavoro, e dell'inclusione nella comunità.

DATO ATTO

che la scelta di avviare la collaborazione con Soggetti privati attraverso il sistema della co-progettazione e/o co-gestione si uniforma ai principi di adeguatezza ed economicità che implicano in particolare la verifica e l'accertamento:

1. che l'economicità della selezione dei partner sia valutata in ragione alla congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati.
2. che le azioni proposte dai partner siano conformi alle azioni di interesse dell'ambito distrettuale di Tradate sopra evidenziate;
3. che i partner non appartenenti al terzo settore e gli enti che non sono identificati come non-profit possono partecipare alla fase di co-progettazione, ma non possono beneficiare di eventuali contributi economici derivanti dal finanziamento del progetto.

Tutto ciò premesso

IL COMUNE DI TRADATE

in qualità di ente capofila dell'AMBITO DISTRETTUALE DI TRADATE INDICE ISTRUTTORIA PUBBLICA / UNA SELEZIONE PUBBLICA

rivolta ai soggetti che manifestino il proprio interesse a partecipare ad un processo di **coprogettazione e gestione del servizio denominato "Officina C@ffè", servizio associato dell'Ambito distrettuale di Tradate**, che ha sede presso uno spazio di proprietà del Comune di Venegono inferiore, in via Mauceri 28.

ART. 1 - OGGETTO E DURATA DELLA COPROGETTAZIONE

La coprogettazione ha per oggetto la gestione del progetto denominato "Officina C@ffè", da realizzare in partnership tra Ambito distrettuale di Tradate e diversi partner di progetto (soggetti del terzo settore, soggetti privati, enti e istituzioni) a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse o con la suddivisione delle stesse in presenza di un terzo finanziatore, nel caso di partecipazione a bandi di finanziamento.

In particolare la coprogettazione dovrà uniformarsi alle Linee Guida di cui al DM n.72 del 31.03.2021 e dovrà tenere in considerazione le azioni e le caratteristiche indicate dal presente avviso.

Il Comune di Tradate in qualità di Ente Capofila dell'Ambito Territoriale di Tradate e i soggetti individuati stipuleranno un accordo di partenariato, con decorrenza dal 01/01/2024 al 31/12/2024 con possibilità di proroga per n. 6 mesi.

Alla scadenza è facoltà di questo Ente richiedere la ripetizione del contratto per una durata pari all'originaria, laddove compatibile con la normativa in vigore, mediante atto espresso della stazione appaltante agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti dal capitolato vigente.

ART. 2 – MODALITA' DI SELEZIONE

La procedura selettiva si svolgerà in tre fasi distinte:

Fase A: pubblicazione dell'avviso e selezione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e successiva cogestione del progetto. La selezione avviene con evidenza pubblica nel rispetto delle norme di legge richiamate in premessa e dei criteri di valutazione successivamente esplicitati.

Scadenza presentazione istanze di partecipazione: 11 dicembre 2023

Fase B: svolgimento delle sessioni di coprogettazione da parte del “Tavolo di coprogettazione” di cui al successivo articolo, costituito dai referenti dei soggetti selezionati, i referenti dell’Ambito e dei Comuni afferenti.

L’istruttoria parte dalla definizione congiunta del progetto finale da implementare, che è l’esito del confronto tra ente pubblico e partner a partire dal progetto di massima presentato da questi ultimi.

Si tratta di un’attività di discussione critica, volta alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi dell’Ambito ed alla definizione degli aspetti esecutivi, in riferimento ai seguenti punti:

- 1) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e dei risultati attesi;
- 2) il progetto esecutivo definitivo, compreso il crono programma, le modalità di direzione, gestione, organizzazione e revisione eventuale del progetto medesimo
- 3) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e migliorative della qualità dell’intervento del servizio;
- 4) definizione di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
- 5) definizione di protocollo operativo/organizzativo tra Ambito e i partner progettuali e modalità di integrazione con altri servizi degli enti locali e della rete sociosanitaria; -
- 6) gli impegni dell’Ambito e dei soggetti partner
- 7) le modalità di erogazione del contributo
- 8) le cause di risoluzione dell’accordo

Fase C: stipula dell’accordo tra il Comune di Tradate in qualità di Ente capofila dell’Ambito Territoriale di Tradate e i soggetti selezionati, in cui si formalizzeranno i contenuti della partnership di coprogettazione e si darà avvio al progetto.

La sottoscrizione avverrà a seguito dell’adozione del provvedimento con cui si procederà all’individuazione definitiva dei soggetti partner, all’approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all’approvazione dello schema di accordo.

L’Ambito si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner, la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all’integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce della necessità di riadattare le azioni progettuali. Nel caso in cui emergesse la necessità di servizi o attività aggiuntive, l’Ambito si riserva la possibilità di un ulteriore stanziamento di risorse;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

Art. 3 - TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

Il tavolo di coprogettazione, organismo di governo e coordinamento, una volta conclusa la fase B) verrà convocato con cadenza almeno semestrale per tutta la durata della convenzione, con il compito di valutare in modo partecipato il percorso e gli esiti dell’attività e di intervenire per modificare o integrare le azioni previste dal progetto in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso.

E’ costituito dai referenti dei soggetti partner, i referenti dell’Ambito e dei Comuni aderenti.

ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI ALL' ISTRUTTORIA PUBBLICA - REQUISITI PER LA CANDIDATURA IN QUALITÀ DI PARTENER

1. Sono ammessi a partecipare al presente avviso, in qualità di partner, i seguenti soggetti:
 - Enti, associazioni e fondazioni e altri soggetti che operino in ambito di politiche di welfare senza fini di lucro, enti del terzo settore, che abbiano realizzato nei tre anni precedenti l'emanazione del presente bando almeno un'attività rivolta ai giovani e al mondo giovanile. L'essenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di una regolamentazione che nel suo complesso preveda: a) la distribuzione diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori; b) disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio; c) preveda la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro. **Tali soggetti possono partecipare sia alla fase di co-progettazione che a quella di co-gestione.**
 - Persone giuridiche a scopo di lucro con esperienze in attività di politiche giovanili, formazione, orientamento, realizzate nei tre anni precedenti l'emanazione del presente bando. **Tali soggetti possono partecipare solo alla fase di co-progettazione;**
2. I soggetti, selezionati come partner, dovranno partecipare alla co-progettazione e sottoscrivere un accordo di partenariato in cui verranno specificati gli impegni anche di carattere economico e finanziario che intendono garantire per la realizzazione del progetto.
3. L'attività di co-progettazione dovrà essere svolta in forma gratuita dai soggetti selezionati i quali non potranno vantare alcun compenso dal Comune di Tradate – ufficio di piano, ente capo-fila dell'Ambito Territoriale di Tradate.
4. Non possono partecipare alla co-gestione, in quanto esclusi dalla possibilità di ricevere contributi pubblici, i seguenti soggetti:
 - Gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato;
 - I partiti politici
 - Le organizzazioni sindacali
 - Le associazioni di categoria
 - I soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali
 - I soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
 - Le persone fisiche e le persone giuridiche a scopo di lucro.

ART. 5 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi alla coprogettazione tutti i soggetti che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con l'Ambito Territoriale di Tradate per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati..

ART.5.1 REQUISITI GENERALI

Al fine di potere instaurare un rapporto di coprogettazione in qualità di partner i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti, in analogia all'art. 94 del D.lgs. 36/2023:

a. requisiti generali: assenza di ogni situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi

dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

Il possesso di tali requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il Modello di istanza di partecipazione, allegato al presente avviso;

b. requisiti di idoneità professionale, essere in possesso di una delle seguenti qualifiche:
qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore o, qualora tale registro non fosse operativo alla data di indizione del presente Avviso, in quanto iscritto ad uno dei seguenti Albi o Registri:
Società cooperative sociali e loro consorzi, iscritte all'Albo nazionale di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni;
Associazioni di Promozione sociale, iscritte ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della legge 383/2000;
Organizzazioni di Volontariato, iscritte ad uno dei Registri di cui all'art. 6 della legge 266 /1991
Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese.
Altri soggetti con iscrizione nella C.C.I.A.A. come operatore attivo, se presente, o Statuto dell'Organizzazione.

ART.5.2 REQUISITI SPECIALI

Requisiti di capacità tecnico professionale: il manifestante deve possedere almeno 3 anni di esperienza nell'ambito delle politiche giovanile, coerentemente con gli interventi descritti che intende attuare ed alle tipologie di personale utilizzato per la sua realizzazione.

ART. 6 – RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE

Il budget complessivo, messo a disposizione dall'Ambito, stimato per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione di iniziative, interventi e attività, è pari a **€ 26. 368,00** per un anno.

Il progetto sarà finanziato con il budget sopra indicato, e con le risorse di cofinanziamento messe a disposizione dai partner, per una quota minima pari al 30% del valore complessivo del progetto e delle azioni di propria competenza.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO OFFICINA C@FFE'	
CONTRIBUTO MASSIMO RICONOSCIUTO AI PARTNER DI PROGETTO A CARICO DELL'AMBITO TERRITORIALE DI TRADATE	€ 26.368,00 sul totale delle azioni del progetto (anni 1)
QUOTA DI COFINANZIAMENTO DEL PARTNER, PER UNA QUOTA MINIMA NON INFERIORE AL 30% DEL VALORE DEL PROGETTO PRESENTATO DAL PARTNER SULLA SPECIFICA ATTIVITA'	€ 7.911,00 quota minima di cofinanziamento totale di tutti i partner sul totale delle azioni (anni 1)

L'importo messo a disposizione dall'Ambito Territoriale di Tradate assume natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, l'importo riconosciuto dall'Ambito al partner sarà erogato nell'entità, alle condizioni e con le modalità stabilite nell'accordo, indipendentemente dall'entità del costo dell'azione proposta nel piano economico quale quota a carico dell'Ambito Territoriale di Tradate. Tale contributo verrà erogato solo a titolo di contributo

ai soggetti selezionati per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati previsti nell'accordo, a seguito di puntuale rendicontazione dell'attività svolta. A consuntivo, quindi, il contributo economico previsto dall'accordo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato, debitamente corredato dalle pezze giustificative, sia inferiore alle previsioni di spesa indicate (anche in ragione delle minori risorse che il partner progettuale abbia di fatto messo a disposizione del progetto rispetto a quelle previste in convenzione), al fine di salvaguardare la percentuale di proporzionalità tra il cofinanziamento dell'Ambito e quello del soggetto co-progettante, risultante dal piano economico-finanziario presentato in sede di offerta, che deve restare invariata.

Di seguito si indicano le principali azioni, le caratteristiche e le risorse finanziarie messe a disposizione per specifiche aree di attività, a valere sul progetto complessivo di Officina C@ffè:

	AZIONI	Massimo contributo erogabile dall'Ambito Territoriale di Tradate
1	Competenze dei giovani, mondo del non profit, attività di comunicazione del progetto	€ 9.000,00
2	Ricerca attiva del lavoro e microimprenditorialità	€ 7.368,00
3	Informagiovani (sportello almeno n. 6 ore a settimana)	€ 10.000,00
	Totale	€ 26.368,00

Il soggetto manifestante interesse deve individuare una o più azioni del progetto, e presentare:

- A. una proposta progettuale, in coerenza con gli obiettivi del progetto, per ogni azione prescelta;**
- B. un piano economico, evidenziando le risorse messe a disposizione come cofinanziamento del partner, che non deve essere inferiore al 30% dell'importo complessivo dell'idea progettuale presentata.**

Per ogni azione specifica (1,2,3, della tabella sopra riportata) il tavolo di co-programmazione potrà individuare diversi partner per lo svolgimento delle azioni relative a quella specifica macroarea.

ART. 7 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO.

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di coprogettazione dovranno far pervenire la propria domanda, **entro le ore 17.00 del giorno 11/12/2023** obbligatoriamente **via PEC** all'indirizzo: comune.tradate@pec.regione.lombardia.it, in conformità agli allegati del presente avviso, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto interessato.

In caso di richiesta da parte di ATI i modelli dovranno essere presentati da tutte le ditte componenti l'associazione, oltre ad apposita dichiarazione di voler costituire il raggruppamento con indicate esplicitamente le prestazioni rese dai singoli componenti il raggruppamento.

All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

A PENA DI ESCLUSIONE la domanda dovrà contenere:

A. "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", che dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A.

B. "BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE", che dovrà contenere il progetto del concorrente.

c. "BUSTA C – PIANO ECONOMICO" che dovrà contenere il piano economico secondo quanto indicato nel successivo punto C.

A) BUSTA A - Documentazione amministrativa

Domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da Modello di istanza di partecipazione allegato (Allegato 2) compilato in ogni sua parte.

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

B) BUSTA B - Proposta progettuale

La proposta, redatta in lingua italiana, deve contenere tutti gli elementi atti a consentire una precisa ed aderente valutazione.

Il progetto (redatto per un massimo di 6 pagine fronte retro in formato A4 carattere 12 interlinea singola) dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

In caso di RTI già costituito o consorzio il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio. In caso di RTI costituendo, il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande.

C) BUSTA C – Piano economico

Il piano economico, redatto in lingua italiana, deve contenere:

- il dettaglio dei costi dell'azione imputati a carico del contributo messo a disposizione dall'Ambito Territoriale di Tradate, tali costi non potranno essere superiori al valore indicato nella specifica azione scelta del progetto "Officina C@ffè";
- le risorse economiche che il medesimo soggetto intende mettere a disposizione come co-finanziamento, pari almeno 30% della cifra di cui al punto precedente,

Si specifica che indipendentemente dall'entità del costo dell'azione che viene proposta dal partner a carico dell'Ambito Territoriale di Tradate, l'importo riconosciuto dall'Ambito al partner, considerata la sua natura compensativa e non corrispettiva, sarà erogato nell'entità, alle condizioni e con le modalità stabilite nell'accordo quale esito del percorso di co-progettazione che verrà sviluppato nel tavolo di coprogettazione di cui all'art 11 del presente avviso.

Il piano economico anzidetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

In caso di RTI già costituito o consorzio il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio. In caso di RTI costituendo, il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande.

Le persone giuridiche a scopo di lucro possono partecipare solo alla fase di co-progettazione (ai sensi dell'art. 4 del presente avviso), pertanto, non dovranno presentare la Busta C - piano

economico ma soltanto la Busta A – Istanza di Partecipazione e la Busta B – Proposta Progettuale.

Gli enti che intendono partecipare solo alla fase di co-progettazione non dovranno presentare la Busta C - piano economico ma soltanto la Busta A – Istanza di Partecipazione e la Busta B – Proposta Progettuale.

ART. 8 - CAUSE DI ESCLUSIONE

E' causa di esclusione dalla procedura il fatto che la domanda di partecipazione di cui al punto A):

- non sia stata presentata
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito

E' causa di esclusione dalla procedura il fatto che la proposta progettuale e il piano economico di cui al punto B):

- non sia stata presentata
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito

E' causa di esclusione dalla procedura il fatto che il piano economico di cui al punto C):

- non sia stato presentato
- non sia firmato dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente
- non sia firmato dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.

ART. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

I partner saranno selezionati sulla base del progetto e del piano economico presentato.

La valutazione delle proposte di co-progettazione avverrà per singola azione secondo la griglia di seguito riportata.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
a) Definizione dei bisogni del mondo giovanile conosciuti dal partner che si candida e definizione di un'azione strategica tesa a rispondere ai bisogni dei giovani	Da 0 a 20
b) Presentazione delle azioni che discendono dall'azione strategica con indicazione delle modalità di realizzazione, degli operatori necessari e della fascia di giovani che si intende coinvolgere.	Da 0 a 25

c) Presentazione del piano economico relativo alle attività proposte. La dimensione economica deve essere adeguata e coerente con l'azione e le attività proposte. Elencazione e descrizione delle risorse (economiche, strumentali, di personale...etc) che il partner garantisce gratuitamente per la realizzazione delle azioni presentate e dell'intero progetto. Indicare gli elementi di sostenibilità del co-finanziamento del partner	Da 0 a 20
d) progettazioni e attività similari a quella oggetto dell'avviso, realizzate nell'ultimo triennio	Da 0 a 20
e) presentazione della rete di collaborazioni che il soggetto intende attivare sul territorio per la realizzazione delle sue azioni, con particolare attenzione al coinvolgimento di attori pubblici, privati e della società civile.	Da 0 a 15

Verranno ammessi alla co-progettazione e alla co-gestione solo gli enti che hanno raggiunto un punteggio minimo di 50/100

Gli enti che partecipano solo alla fase di co-progettazione e non alla co-gestione devono presentare un progetto che risponde unicamente ai precedenti punti a, b, d ed e. La loro ammissione avviene con il raggiungimento di un punteggio non inferiore a 30/80

L'esame della documentazione amministrativa sarà effettuato in data che verrà comunicata in seguito.

La Commissione di esperti, appositamente nominata dopo la scadenza del termine per presentare le proposte progettuali, valuterà i progetti presentati sulla base e secondo l'ordine dei criteri elencati.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali, senza che nulla possa essere eccepito dal proponente.

Il Comune di Tradate, in qualità di Ente capofila dell'Ambito territoriale di Tradate, si riserva la facoltà di annullare o revocare gli atti del presente avviso pubblico, di non dare luogo alla valutazione delle proposte di progettazione e conseguente selezione dei partner, di non affidare e di non stipulare la conseguente convenzione di co-progettazione senza incorrere in responsabilità di alcun tipo o titolo, né precontrattuale né contrattuale né extracontrattuale e senza che i concorrenti possano avanzare pretese, richieste o eccezioni di alcun genere e tipo.

ART. 10 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi, con esclusione di quelle afferenti all'idea progettuale e al piano economico, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del Codice Appalti D.Lgs 36/2023.

Ai fini della sanatoria il Comune di Tradate, in qualità di Ente Capofila, assegna al proponente un congruo termine perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il proponente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, lo scrivente Ente può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, il Comune di Tradate, in qualità di Ente Capofila, procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

ART. 11 – COPROGETTAZIONE E STIPULA DELL'ACCORDO

Successivamente alla scelta del partner secondo i criteri di cui ai precedenti articoli, sarà convocato il tavolo di coprogettazione con il mandato di procedere alla realizzazione della seguente fase B).

Fase B):

essa consiste nella discussione critica di ogni proposta progettuale presentata al fine della definizione dei contenuti complessivi di un unico progetto organico e integrato. In questa fase verranno declinate le singole azioni attribuite ai partner selezionati, a partire da quanto proposto da ognuno e che potrà subire variazioni e integrazioni in coerenza con le finalità del presente avviso anche in relazione alla progettazione sovracomunale contenuta nel Piano di Zona, nonché stabiliti gli obiettivi, gli aspetti esecutivi e di integrazione con il territorio, gli indicatori di risultato e verifica delle azioni previste nonché gli aspetti economici per la sostenibilità delle attività, ivi inclusa la quantificazione del contributo che l'Ambito erogherà ad ogni partner, e le modalità di rendicontazione delle attività svolte (comprensivamente di quelle previste nel 30% a carico del partner) attraverso la presentazione delle pezze giustificative dei costi sostenuti.

Le attività, i progetti/interventi definiti in sede di coprogettazione saranno regolati da apposito accordo che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dai soggetti selezionati, nonché definiti durante l'attività stessa di coprogettazione di cui alla fase B anzidetta, regolerà i rapporti tra l'Ente scrivente ed i partner di coprogettazione.

ART. 12 – AVVERTENZE E PUBBLICAZIONE

La partecipazione alla fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula dell'accordo di cui alla fase C), il soggetto selezionato non potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito del Comune di Tradate.

ART. 13 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), e dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, si informa che i dati forniti saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per le finalità di gestione della procedura.

Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con supporti informatici a disposizione degli uffici; i dati verranno comunicati al personale dipendente della stazione appaltante coinvolto nel procedimento e ai soggetti partecipanti alla gara che hanno diritto di post informazione. Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

ARTICOLO 14 – RICORSO

Avverso il presente Avviso può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente, entro il termine decadenziale stabilito dal d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., recante il codice del processo amministrativo

ARTICOLO 15 – COMUNICAZIONI

Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti della presente manifestazione di interesse potranno essere trasmesse all'indirizzo ufficiodipiano@comune.tradate.va.it entro 23 novembre pv.